

Rizzoli: «Tutti uniti E' l'idea vincente»

Il Presidente a ruota libera sul momento globale delle bocce



Caricattissimo dalle belle notizie d'oltreatlantico, Rizzoli dà il via al week end degli "stati generali" dei quadri federali

Il n.1 della Cbi e della Fib sarà nel fine settimana a Roma con i quadri federali. Poi tutti da Papa Francesco

DANIELE DI CHIARA

E' stato il primo ad essere informato e devono aver brillato gli occhi al presidente della Confederazione boccistica internazionale Romolo Rizzoli ascoltando la telefonata di Alberto Limardo, presidente della Federbocce Argentina, con la quale, dopo averlo ringraziato per il costante sostegno da lui dato al mondo delle bocce sudamericane, gli annuncia che al di là dell'Atlantico si è celebrato un matrimonio che rappresenta una storica pagina di questo sport. «Deseo expresar el respetuoso saludo de Sudamérica los Señores Presidentes de Brasil, Chile, Paraguay, Uruguay, Perú, Venezuela y lógicamente Argentina. Te agradecemos infinitamente tu apoyo permanente a nuestras actividades». «Il caro amico Limardo - spiega Rizzoli - mi ha annunciato che si è messa la firma per la fusione della Confederazione Sudamericana con quella Panamericana. E' un avvenimento storico per la nostra disciplina, dall'Alaska alla Terra del fuoco tutti uniti, un'attività coordinata riconosciuta dai vertici dello sport mondiale».

> Presidente, perché tanto importante?

«Lo sport delle bocce abbraccia tre specialità di gioco. Per ragioni storiche, ambientali, di tradizione e a seguito dell'emigrazione, nei diversi paesi sono nate federazioni per ogni specialità. Separati in casa. La conseguenza, oggi, è che c'è dispersione di energie e difficoltà di riconoscimento ufficiale da parte degli organismi politici, sportivi e del Cio che però riconosce le nostre federazioni internazionali della Confede-

zazione mondiale sport bocce. L'unione sportiva tra le due Americhe è una svolta straordinaria, non nascondo che è il successo della mia politica unitaria che sto portando avanti da tanti anni come dirigente sportivo delle bocce a tutti i livelli e cariche da me rivestite».

> Qual è la situazione negli altri continenti?

«Si sta imboccando la stessa strada ma ci sono ancora difficoltà. Mi sono impegnato molto in Cina dove oggi opera una federazione straordinaria, unitaria che pratica tutte le specialità ed è riconosciuta e sostenuta dai governi sia politico che sportivo. Parlano i risultati. I cinesi negli ultimi anni sono tornati casa con numerose medaglie al collo spesso vinte dallo stesso atleta che lotta in più specialità. Anche l'Australia sta imboccando questa strada».

> In Europa?

«L'Italia è un esempio per tutti. Da noi, dove le bocce si giocano da secoli, dal 1979 esiste un'unica federazione. Si gioca di raffa, volo e petanque. Siamo leader mondiali sul campo e nell'organizzazione di eventi sportivi internazionali. Purtroppo nel vecchio continente il percorso unitario trova ancora ostacoli per sedimentazioni storiche che si sono incancrenite nel tempo. Ma ci si muove. La Turchia, dove

come Confederazione internazionale ho fatto organizzare più volte i campionati europei ed eravamo in campo unitariamente nei Giochi del Mediterraneo, è la nostra fotocopia».

> Torniamo al Belpaese. Ci sono regioni per dove si gioca una sola specialità...

«E' vero. Mille campanili e mille sistemi di gioco nel corso dei secoli. Alcune tradizioni si sono radicate così profondamente che è molto difficile cambiare strada. Sia la raffa che il volo e la petanque si sono ritagliate ognuna territori in cui è difficile diffondere un'altra specialità. Ma stiamo lavorando sodo. Abbiamo il cartellino unico che consente di gareggiare in tutti i sistemi, si è promossa una manifestazione in tutte le regioni per diffondere en plein air il gioco delle piccole bocce, è già decollata Beach bocce. E abbiamo promosso un'iniziativa che, sono sicuro, aprirà non poche porte e si diffonderà in tutta la penisola».

> Sarà sufficiente? Pare in salita...

«La spinta decisiva la stiamo dando con i Centri tecnici regionali, alcuni già operativi, organismi operanti in impianti moderni ed efficienti che devono diventare i veri motori di tutta l'attività referica. Programmi ed iniziative con personale specializzato, progetti per co-

ordinare e promuovere tutta l'attività sportiva, quella agonistica di alto livello facendo crescere nuovi campioni, quella dello sport per tutti ed anche per il settore paralimpico. Raffa, volo e petanque, scuola bocce, vivaio, stage per la formazione di quadri arbitrali, tecnici e dirigenziali. Tutto ciò con la collaborazione del Coni, del Cip e degli enti locali. Nasceranno frutti preziosi».

> Obiettivo ambizioso. Si sente fiducioso?

«Sì. Da domani a domenica tiriamo le somme e guardiamo a domani. Ho riunito a Roma tutti, Consiglio federale, presidenti regionali, tutor. Un summit generale. Ribadirò ai consiglieri che devono essere presenti sul territorio con costanza, far comprendere bene le direttive federali ed far applicare scrupolosamente le delibere. Dobbiamo avere una voce chiara, unica, in tutte le regioni. Considerando anche gli impegni sempre più pressanti che ci peseranno sulle spalle in conseguenza dell'inserimento negli elenchi dell'Istat. Siamo determinati ad andare avanti non dimenticandoci mai che possediamo un bene prezioso, la nostra doppia anima di disciplina di alto livello e di sport amatoriale, aperto a tutti. Il nostro volontariato è un toccasano per tutta la società. E puntiamo a mettere in vetrina anche il nostro mondo aperto

ai giovanissimi presentando il progetto Fib junior - Tutti in gioco».

> Un'adunata...

«Proprio così. Indispensabile. Oltre ai lavori del Consiglio federale ci sarà anche un incontro con tutti i nostri rappresentati negli organismi internazionali. Avrò notizie fresche perché arriverò dalla riunione del Consiglio nazionale del Coni dove si esaminerà a fondo la situazione dello sport azzurro nel contesto di quello mondiale poiché anche quest'ultimo risente pesantemente della crisi economica. Il segnale? Il Cio sta cambiando rotta, ha un'ottica diversa per la gestione economica, punta a far crescere tutti gli sport e a dare loro anche una connotazione più sociale. Per contenere le spese strutturali il paese che organizza le olimpiadi potrà ad esempio coinvolgere più città usufruendo dell'infrastruttura già esistente. A livello internazionale anche noi dobbiamo darci una mossa e studiare nuove strategie organizzative e di partecipazione perché gli oneri sono tanti e i soldi pochi. E all'orizzonte si aprono nuovi scenari, come i Giochi del mare, a cui dovremo essere presenti».

> Bocce e Cio. Rapporti buoni...

«Ottimi. Abbiamo sempre rispettato tutte le direttive con impegno esemplare. Nell'antidoping siamo un esempio».

> L'Italia deve contare molto in campo internazionale. E' così?

«Sì, siamo presenti sia nella Confederazione mondiale che in tutte quelle di specialità mondiali ed europee. C'è un'obiettivo difficile ad organizzare le competizioni, bisogna risparmiare. Ci vuole un cambio di politica».

> Ce la farete?

«Sì. Il mio segno zodiacale è l'Ariete ed ho la testa dura. L'appuntamento di Roma con il mondo delle bocce sarà un momento di forte impegno e di propulsione di idee per domani. Ma poi avremo anche un altro momento, molto significativo, perché domani andremo tutti a San Pietro per la Santa Messa e riceveremo la benedizione di Papa Francesco agli sportivi. Un momento di partecipazione e di riflessione che, per noi, federazione molto permeata dal presenza del volontariato, è anche un sentirsi partecipe dei tanti problemi che la società sta vivendo in questi momenti».

> Presidente, anche quest'anno le bocce italiane si sono fatte onore tutto il mondo. A chi il suo grazie?

«A tutti. Atleti, dirigenti, arbitri, tecnici, presidenti di società. Ci meritiamo un applauso perché, pur stringendo i denti, ce l'abbiamo fatta a portare a compimento i programmi che ci eravamo prefissati ed abbiamo arricchito notevolmente il medagliere dell'Italia. Al grazie si uniscono i miei migliori auguri per un lieto Natale ed un Nuovo Anno che ci porti un raggio di sole. Ne abbiamo tutti un gran bisogno».



La Taggese ha mandato fuori strada prima i francesi del Metz e in finale il Club monegasque

L'ANGOLO

La maglietta è azzurra? Anche d'oro

L'Italia non ha rivali in campo mondiale forte di una scuola ultracentenaria che tutti ci invidiano. 278 i titoli conquistati

Podio affollato

Il bottino più consistente degli azzurri del volo è arrivato dalla slovena Koper dove sono saliti sei volte sul podio dei campionati europei seniores. Oro per Emanuele Bruzzone che ha dominato la prova del combinato imitato e Gigi Grattapaglia che non ha avuto rivali nel tiro di precisione. Non contenti si sono presi anche il bronzo nel doppio. Mauro Roggero è caduto sull'ultimo gradino del tiro progressivo mentre le altre due medaglie di bronzo portano la firma del solista Denis Pautassi e degli staffettisti Marco Ziraldo ed Emanuele Ferrero. Nel mondiale juniores di Chieri abbiamo calato il poker con 4 medaglie. Su quella più preziosa c'è la firma della coppia under 18, Matteo Mana e Stefano Zucca, maestri di tattica e tecnica senza la minima sbavatura. Matteo è arrivato anche sul podio dell'individuale ma si è dovuto fermare sul terzo gradino. Si è invece tinto d'argento il sogno iridato del diciassettenne savonese Saverio Amormino agli europei juniores di Bassens in Francia.

Corazzata ligure

Nella sfida per il titolo continentale della petanque la Taggese di Imperia ha piegato sui campi lussemburghesi il Club bouliste di Monaco regalando all'Italia il secondo successo in Eurocup. La corazzata ligure è scesa in campo con Alessandro Baso, Diego Rizzi, Donato Goffredo, Favia Isabella, Fausta Girodeno, Gianni Laiguglia, Maurizio Biancotto e Silvio D'Alta. La Taggese si era già meritata poco tempo prima anche una medaglia d'argento nel tiro di precisione con il diciassettenne savonese Saverio Amormino agli europei juniores di Bassens in Francia.

Ruggito friulano

Da Macon, in Francia, dove le bocce rosa si sono confrontate a livello mondiale, le azzurre sono tornate a casa con un bagaglio pesante, 5 medaglie. Straordinarie le performance di Caterina Venturini.

l'argento con Marina Bracani, Germana Cantarini, Elisa Luccarini e Maria Losorbo, in Svizzera l'oro con Fabio Battistini, Luca Miconi e Mattia Visconti.

La curiosità

La ventunenne friulana è salita sul tetto del mondo nella prova di combinato mentre a coppie, con Federica Negro, ha sentito soltanto il profumo del titolo centrando l'argento. Tre le medaglie di bronzo. Al collo di Giorgia Reborna nel tiro progressivo, bis della genovese con a fianco Virginia Venturini nella staffetta e brindisi finale con Valentina Basi nel tiro di precisione.

La curiosità

Le bocce italiane sono un aspirapolvere di titoli. Da quando hanno iniziato a rotolare sulle corsie iridate hanno portato a casa 143 medaglie d'oro. L'unica nazionale che da una vita ci stuzzica nel volo e ci fa ombra nella petanque è la Francia. Ma noi pungiamo in tutte tre le specialità compresa la raffa. E, differenza macroscopica, nelle piccole bocce, loro gioco nazionale, i galletti possono pescare in un bacino di quasi mezzo milione di tesseri. Da noi la pattuglia ligure-piemontese ne vanta duemila. Ancora qualche numero dei muscoli del Belpaese. Sul nostro petto ci sono anche 110 medaglie d'oro agli europei, 13 ai World Games e 12 ai Giochi del Mediterraneo.

DDC

AUGURI!
Buone Feste!
La pagina delle bocce tornerà giovedì 8 gennaio

VOLO (5ª GIORNATA)

RISULTATI		
Gaglianico-Brb	4-20	
Pontese-La Perosina	11-13	
Masera-Val Merula	15-9	
Borgonese-Ferriera	17-7	

CLASSIFICA					
SOCIETA	PUNTI	V	N	P	
Brb*	10	5	0	0	
La Perosina	8	4	0	1	
Pontese	8	4	0	1	
Borgonese	5	2	1	2	
Gaglianico	5	2	1	2	
Masera	4	2	0	3	
Ferriera	0	0	0	5	
Val Merula*	0	0	0	5	

* Brb e Val Merula una partita in meno

RAFFA (5ª GIORNATA)

RISULTATI		
Isia Global Service-Fashion-Cattel	0-2	
Alto Verbanò-Boville Marino	0-3	
Ancona 2000-Cb Cagliari	1-1	
MP Filtri Rin.-Montecatini Avis	1-0	
L'Aquila-Montegrano	1-1	

CLASSIFICA					
SOCIETA	PUNTI	V	N	P	
Boville Marino	13	4	1	0	
Ancona 2000	10	3	1	1	
Fashion Cattel	10	3	1	1	
MP Filtri Rin.	10	3	1	1	
L'Aquila	9	2	3	0	
Alto Verbanò	7	2	1	2	
Montecatini Avis	4	1	1	3	
Montegrano	4	1	1	3	
Cb Cagliari	2	0	2	3	
Isia Global Service	0	0	0	5	

SERIE A VOLO

Doccia fredda per Treviso

Nel volo la Perosina ha inflitto ai trevigiani la prima sconfitta stagionale. La Brb si è seduta sulla prima poltrona superando Ferriera e nel recupero Val Merula. Nella raffa la capolista Boville è passata come un tornado sul Lago Maggiore cancellando l'Alto Verbanò.

